

**L'iniziativa** Il gruppo consiliare grillino ha presentato una proposta di legge ad hoc

# M5S alla carica in Regione Lazio «Tagliamo i vitalizi ai consiglieri»

## Adempimento necessario

Altrimenti il governo bloccherà il 20% dei trasferimenti all'ente

## La disciplina attuale

Nel maggio 2018 è stato rinnovato il contributo di solidarietà



### Corrado

L'avevamo chiesto già a dicembre, e Zingaretti aveva frenato

Tommaso Carta

■ Il MoVimento 5 Stelle torna alla carica sul taglio dei vitalizi. Stavolta il teatro della battaglia è la Regione Lazio.

«Oggi abbiamo depositato una proposta di legge per l'abolizione dei vitalizi in erogazione con il conseguente ricalcolo delle pensioni per ex consiglieri, ex assessori ed ex governatori del Lazio sulla base del sistema contributivo vigente per i lavoratori delle Pubbliche amministrazioni. Un adeguamento chiesto da tempo ma oggi ancora più urgente visto che a stabilirlo è la recente legge di Bilancio approvata dal Parlamento, pena la mancata erogazione del 20% dei trasferimenti statali alle Regioni che non applicheranno la norma». È quanto si legge in un comunicato redatto dai consiglieri regionali M5S del Lazio.

«Si tratta - continuano i

consiglieri - di una proposta di legge che presentiamo da ormai sei anni in Regione Lazio e ora necessaria per dare attuazione a quanto previsto nella legge di bilancio appena approvata dal Parlamento e restituire normalità a un trattamento previdenziale che ad oggi ha tutti i connotati di un trattamento di favore che computa ai fini della quantificazione del vitalizio persino la diaria», spiega la consigliera regionale 5 Stelle, Valentina Corrado, prima firmataria del provvedimento.

«Normalità - prosegue la Corrado - che poteva essere introdotta in Regione Lazio già nella Legge di Stabilità lo scorso 22 dicembre approvando un mio emendamento che, proprio sulla scorta dell'adeguamento alle disposizioni dell'articolo 75 del ddl allora in fase di approvazione, nonché della previsione della delibera dell'Ufficio di Presidenza della Camera che ha previsto lo stesso ricalcolo per i vitalizi degli ex deputati, prevedeva ciò che oggi è un obbligo di legge».

«L'emendamento fu bocciato perché, a detta della Giunta di Zingaretti, quella che era una previsione normativa già approvata dalle Camere ancora non era legge dello Stato. Dispiace constatare che per le cose di buon senso si debba attende-

re un obbligo formale. Ormai non ci sono più scuse: chiediamo che la proposta di legge venga calendarizzata e discussa al più presto per introdurre una misura di buon senso e giustizia sociale da oggi obbligatoria per legge grazie al M5S al Governo del nostro Paese», conclude la consigliera del MoVimento 5 Stelle.

Attualmente i contributi previdenziali erogati agli ex consiglieri regionali del Lazio sono decurtati in base al contributo di solidarietà prevista nello scorso maggio e rinnovata dopo il primo triennio che era scaduto a fine 2017. «Le risorse che derivano dal taglio, stimate in 12,5 milioni - spiegò all'epoca il governatore Zingaretti - verranno investite nell'abbattimento delle liste e dei tempi d'attesa e per favorire l'ammodernamento tecnologico delle attrezzature e strumentazioni sanitarie e informatiche delle aziende sanitarie, ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

